

I CAPPUCCINI
A CASTEL S. PIETRO TERME
1623-1980

Edito a cura del «Centro regionale Ordine francescano secolare», stampato dalle Grafiche Dehoniane di Bologna, è uscito in questi giorni un volumetto di interessante e piacevole lettura. Si intitola: «I Cappuccini a Castel San Pietro Terme 1623-1980», e l'autore è p. Fiorenzo Mulazzani.

Si tratta di una «storia» e non di una apologia, anche se il p. Fiorenzo, secondo quanto egli stesso sottolinea nella prefazione, non è uno «storico», e si è accinto al lavoro sollecitato dall'Assistente spirituale dell'O.F.S., p. Aurelio Capodilista, e ubbidendo alla sua naturale «curiosità».

I documenti, infatti, per il p. Fiorenzo più che strumenti di erudizione, sono voci umane che egli ascolta e riferisce con obiettività. Per questo, anche se il libretto può essere definito «storia» nel senso che gli avvenimenti e i personaggi si concretano in una conseguenza e in una realtà aliena da deformazioni retoriche, più che un'opera scientifica, è un vivacissimo resoconto.

Lo stile, volutamente esente da compiacenze letterarie, spontaneo, immediato, arguto, e talvolta perfino mordace, rispecchia perfettamente lo spirito del p. Fiorenzo, che è un osservatore acuto e imparziale. La sua esperienza umana e francescana lo porta però alla comprensione e alla tolleranza. Gli errori e le debolezze degli stessi religiosi, messi sinceramente allo scoperto, sono quindi considerati quasi con benevolenza, e subito si riscattano nella documentazione, anch'essa obiettiva, di un esercizio costante di fede, di coraggio, di fratellanza, prodigato durante le non poche calamità.

L'edizione, molto accurata, è corredata da nitide fotografie, che documentano il convento e la sua storia: ne consigliamo quindi, oltre che la lettura, l'acquisto.

Anna Pacchioni

N.B.: Il libro è disponibile presso il Centro regionale O.F.S., via Viara, 10 - Castel San Pietro Terme.

P. FIORENZO MULLAZZANI

I CAPPUCCINI
A CASTEL
SAN PIETRO TERME
1623-1980



EDITO A CURA DEL CENTRO REGIONALE
ORDINE FRANCESCANO SECOLARE

Il frontespizio della nuova opera del p. Fiorenzo Mulazzani su «I Cappuccini a Castel S. Pietro Terme»

È proprio qui che lo stile di vita dei fratelli e delle sorelle della Penitenza, come s. Francesco ci chiama, trova la sua vera ragione di essere: nella ricerca continua di un comportamento che sia dimensione dell'essere e che incarni l'amore. Non si ama se non si è amati, e non si può dar amore se non si è conosciuto l'amore del Padre. Per cui è necessario conoscere sempre più e sempre meglio il Cristo, per possedere l'amore del Padre e portarlo agli altri.

E la strada per questo cammino di conoscenza e di esperienza d'amore passa attraverso la preghiera e la lettura assidua della Parola; ma si concretizza nel servizio ai fratelli, che vuol dire farsi prossimo di tutti in ogni occasione. Non aspettiamo, quindi, le grandi occasioni e non crediamo che l'amore si concretizzi in gesti clamorosi; ma impariamo con umiltà a spogliarci di noi stessi per essere pronti ad amare nella banalità della vita quotidiana, quando ogni incontro può essere il mez-

zo che Dio ci manda per convertirci e credere veramente al Vangelo.

Partecipiamo con gioia alla missione salvifica della Chiesa, costruendo prima di tutto dentro di noi la pace, che vuol dire assenza di insoddisfazioni, acquiescenza, serenità di spirito nelle prove, che spesso sono proprio quelle della nostra impotenza e delle nostre mani vuote. Diventeremo così sempre più messaggeri di letizia, di quella letizia che è retaggio dei puri di cuore.

Dobbiamo salvarci tutti insieme, per tornare tutti alla casa del Padre: impariamo quindi, giorno per giorno, a cambiare noi stessi, a crearci uno spirito nuovo, a vedere con gli occhi di Dio la nostra vita e a rimettere nelle sue mani ogni nostro progetto, perché non la nostra, ma la sua volontà si compia per noi e per i fratelli che camminano con noi verso quei cieli nuovi e quella terra nuova che sono una sicura promessa per tutti.

(Prof. Liliana Dionigi,
francescana secolare)

Messaggeri di perfetta letizia

Ho fissato i punti essenziali della meditazione «Per essere messaggeri di perfetta letizia, occorre intensificare la carità fraterna», che ho proposto ai fratelli e alle sorelle convenuti a Cesena, perché, attraverso «Messaggero Cappuccino», queste semplici riflessioni possano giungere anche ai non partecipanti.

Elemento indispensabile è un atto di fede totale, perché è la luce della fede che porta la pace, la gioia, la letizia. Ricordiamo le parole del Salmo: «Io pongo sempre innanzi a me il Signore: sta alla mia destra, non posso vacillare. Di questo gioisce il mio cuore, esulta l'anima mia».

Secondo elemento è l'innocenza del cuore, cioè un cuore puro, libero, aperto all'amore di Dio nostro Padre e dei nostri fratelli. Amore significa carità, quindi disponibilità assoluta, dono di noi stessi, di quello che siamo e di quello che abbiamo.